

Un uomo onesto, un uomo probo,  
tralalalalla tralallaleru  
s'innamorò perdutamente  
d'una che non lo amava niente.

Gli disse portami domani,  
tralalalalla tralallaleru  
gli disse portami domani  
il cuore di tua madre per i miei cani.

Lui dalla madre andò e l'uccise,  
tralalalalla tralallaleru  
dal petto il cuore le strappò  
e dal suo amore ritornò.

Non era il cuore, non era il cuore,  
tralalalalla tralallaleru  
non le bastava quell'orrore,  
voleva un'altra prova del suo cieco amore.

Gli disse amor se mi vuoi bene,  
tralalalalla tralallaleru  
gli disse amor se mi vuoi bene,  
tagliati dei polsi le quattro vene.

Le vene ai polsi lui si tagliò,  
tralalalalla tralallaleru  
e come il sangue ne sgorgò,  
correndo come un pazzo da lei tornò.

Gli disse lei ridendo forte,  
tralalalalla tralallaleru  
gli disse lei ridendo forte,  
l'ultima tua prova sarà la morte.

E mentre il sangue lento usciva,  
e ormai cambiava il suo colore,  
la vanità fredda gioiva,  
un uomo s'era ucciso per il suo amore.

Fuori soffiava dolce il vento  
tralalalalla tralallaleru  
ma lei fu presa da sgomento,  
quando lo vide morir contento.  
Morir contento e innamorato,  
quando a lei niente era restato,  
non il suo amore, non il suo bene,  
ma solo il sangue secco delle sue vene.